



## **REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO CITTADINO DEI MIGRANTI**



# Regolamento del Consiglio Cittadino Migranti

## Titolo I. Principi Generali

### Art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di formazione, organizzazione e funzionamento del Consiglio Cittadino dei Migranti del Comune di Rho, di seguito denominato "CCM".

### Art. 2 Funzione Istituzionale del Consiglio

1. Il Consiglio Cittadino dei Migranti è un organo apartitico, ispira la propria azione ai principi della Costituzione della Repubblica, a quelli dalla Corte dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo. Il Consiglio è l'organo tramite il quale i migranti residenti nel Comune di Rho partecipano nell'interesse della sua intera popolazione alla vita dell'Amministrazione Comunale;
2. Il Consiglio può contribuire alla formazione delle politiche dell'Amministrazione Comunale, esercitando secondo quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto Comunale, funzioni consultive e propositive, al fine di offrire un adeguato temperamento con gli altri interessi pubblici di volta in volta emergenti, un'efficace rappresentazione dell'interesse alla piena integrazione dei migranti nella società Rhodense.

### Art. 3 I Compiti

1. Il Consiglio Cittadino dei Migranti ha il compito di:
  - a. Promuovere la formazione dei mediatori culturali e linguistici sul territorio Rhodense e di favorire la presenza e l'intervento dei medesimi nell'ambito di tutti i servizi alla persona;
  - b. Promuovere un'adeguata informazione relativa ai diritti e ai doveri fondamentali del cittadino straniero (migrante), con particolare riferimento al mondo del lavoro;
  - c. Favorire:
    - i. L'integrazione dei migranti a Rho promuovendo l'incontro ed il dialogo fra portatori di diverse culture;
    - ii. L'aggregazione ed il confronto fra singoli e gruppi interessati alla/dalla realtà dell'immigrazione, sostenendo campagne di sensibilizzazione della popolazione Rhodense all'apertura verso l'intercultura anche con partecipazione delle associazioni presenti sul territorio Rhodense;
  - d. Promuovere:
  - e. Iniziative volte ad integrare i nuclei familiari nel tessuto socio-culturale locale;
  - f. Iniziative di qualificazione e formazione professionale, tendenti a favorire l'inserimento dello straniero, e non solo, nel mondo del lavoro imprenditoriale;
  - g. Interventi tesi alla tutela del diritto alla casa;
  - h. Interventi tesi alla tutela del diritto di culto nel rispetto dei diritti fondamentali della persona sanciti dall'ONU;
  - i. L'incremento dei luoghi di aggregazione per le famiglie residenti sul territorio;
  - j. Iniziative progettuali tese alla tutela del diritto allo studio, miranti a contrastare gli abbandoni scolastici;
  - k. Progetti di rilevanza sociale;
  - l. Iniziative tese all'inserimento dei bambini immigrati a scuola;
  - m. Iniziative tendenti all'analisi dei disagi giovanili e alla loro risoluzione;
  - n. Politiche d'integrazione e di sensibilizzazione verso i rifugiati politici e i richiedenti asilo;

- o. Politiche di rispetto dei diritti umani, così come previsti dalle leggi e dai trattati internazionali di cui all'art.2 del presente regolamento interno;
  - p. L'esercizio attivo e passivo del diritto di voto nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
2. Il Consiglio inoltre in base a quanto previsto dall'art.19, comma 9 dello Statuto del Comune di Rho può rivolgere agli organi comunali istanze e proposte di deliberazione nell'ambito del proprio interesse e competenza;
  3. Il lavoro svolto dai consiglieri sarà volontario e gratuito.

#### **Art. 4 Durata in carica**

1. Il CCM dura in carica quanto il Consiglio Comunale. I membri in carica decadono alla nomina dei nuovi eletti.

#### **Art. 5 Criteri di nomina del Consiglio**

1. I membri del Consiglio vengono nominati dalla Giunta Comunale tra i cittadini italiani stranieri, in regola con le disposizioni che ne regolano il soggiorno, residenti nel Comune di Rho, in modo da garantire la massima rappresentatività sociale;
2. La pubblica Amministrazione almeno due mesi prima della nomina pubblicherà un bando tramite pubbliche affissioni, comunicazioni attraverso i canali informatici e materiale cartaceo informativo nonché attraverso i giornali locali al fine di consentire la più ampia partecipazione della cittadinanza;
3. Nel bando stesso dovranno essere chiaramente indicati i termini, tempi e modalità di partecipazione al fine di rendere comprensibile ed agevole la compilazione della domanda;
4. Ciascun genere dovrà essere rappresentato nella misura del 40% almeno.

#### **Art. 6: Decadenza da membri del Consiglio e sostituzioni**

1. In caso di dimissioni, trasferimento della residenza in altro Comune, di impedimento permanente, di condanna giudiziaria che danneggi l'immagine del Consiglio o di assenza a tre sedute consecutive senza giustificato motivo, l'Assemblea dichiara la decadenza del Consigliere dalla carica e la Giunta Comunale procede alla sua surroga con le modalità previste dall'art. 3.4 del regolamento Consiglio cittadini del Comune di Rho;
2. Al fine di facilitare le operazioni di sostituzione, l'Amministrazione comunale predisporrà al momento della scelta dei Consiglieri, una graduatoria di un minimo di 6 candidati da integrare al Consiglio in caso di eventuali dimissioni e/o decadenza di membri del Consiglio, al fine di mantenere intatto il numero dei rappresentanti dello stesso.

### **Titolo II. Composizione, Organizzazione Interna e Formazione**

#### **Art. 7 Organismi**

1. Il Consiglio opera attraverso i seguenti organismi:
  - a. L'Assemblea;
  - b. Il Presidente;
  - c. Il Vicepresidente;
  - d. Il Segretario.



## Art. 8 L'Assemblea

1. Ciascun consiglio cittadino è composto da 7 a 15 membri, tenendo conto della rappresentatività di diversi paesi e sarà formato dai cittadini italiani e stranieri residenti a Rho, e nominati dalla Giunta Comunale;
2. La carica di componente di un consiglio cittadino è incompatibile con quella di consigliere comunale.

## Art. 9 Adunanze

1. Il CCM è convocato dal Presidente con cadenza almeno trimestrale. Il Presidente è tenuto a convocare e a fissare la data di riunione del CCM in un termine non superiore a giorni venti quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei membri del Consiglio cittadino, ovvero il Sindaco o un Assessore, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti. In caso d'inadempienza vi provvede il Sindaco;
2. Le sedute del CCM sono aperte a tutte le associazioni e ai cittadini che si vogliano impegnare nell'ambito della multiculturalità e della solidarietà sociale.

## Art. 10 Convocazione e Funzionamento

1. L'avviso di convocazione, con allegato l'ordine del giorno, deve essere recapitato al domicilio dei membri del Consiglio almeno cinque giorni prima dell'adunanza. Saranno ritenute valide anche le convocazioni effettuate tramite procedure telematiche;
2. L'ordine del giorno deve essere contemporaneamente inviato, per conoscenza, al Sindaco, agli Assessori, ai capigruppo consiliari, al Presidente dei consigli di circoscrizione, ai Presidenti delle commissioni consiliari competenti per materia, alle associazioni di settore;
3. Di tutte le sedute viene dato pubblico avviso;
4. Alla spedizione degli avvisi di convocazione provvede, su invito del Presidente l'apposito ufficio di assistenza al CCM. Le sedute dei Consigli Cittadini hanno luogo nei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale e sono pubbliche;
5. Le sedute sono valide quando è presente almeno la metà dei membri, compreso il Presidente;
6. All'accertamento del numero dei presenti procede il Presidente con l'appello nominale, da effettuarsi in ogni caso trenta minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione;
7. Ove in Consiglio, all'atto dell'appello nominale ovvero successivamente in sede di votazione di un proprio atto, non risulti il numero legale, il Presidente rinvia la seduta alla seconda convocazione, che deve di norma aver luogo entro i dieci giorni successivi;
8. Le sedute di seconda convocazione sono valide quando ad esse intervenga almeno un terzo dei componenti;
9. Di ogni seduta viene redatto un verbale sommario, indicante i consiglieri presenti, gli argomenti trattati, la sintesi degli interventi svolti e le decisioni assunte. Alla verbalizzazione provvede un consigliere designato dal Presidente;
10. Per l'illustrazione di specifici argomenti iscritti all'ordine del giorno, i Presidenti dei Consigli Cittadini possono richiedere, con istanza motivata da inviare almeno cinque giorni prima della seduta al Sindaco, la partecipazione di funzionari e tecnici dell'amministrazione comunale;
11. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente;

12. Il Presidente o i Consiglieri possono invitare a partecipare ai lavori del Consiglio tutti coloro che reputino utili allo sviluppo della discussione, su singoli punti all'ordine del giorno.

#### Art. 11 Processi verbali

1. Di ogni seduta viene redatto un verbale sommario, indicante i consiglieri presenti, gli argomenti trattati, la sintesi degli interventi svolti e le decisioni assunte. Alla verbalizzazione provvede un consigliere designato dal Presidente.

#### Art. 12 Presidente

1. Il Presidente dell'Assemblea è il Presidente del CCM e lo rappresenta innanzi al Consiglio Comunale e agli altri organi ed organismi pubblici e privati alle cui attività il CCM sia stato invitato a partecipare;
2. Il Presidente:
  - a. Presiede e convoca le adunanze, fissandone previa consultazione con l'adunanza l'ordine del giorno;
  - b. Rende esecutive le decisioni adottate durante le sedute;
3. È dovere del Presidente rappresentare fedelmente al Consiglio Comunale e agli altri organi ed organismi pubblici e privati cui partecipi in veste istituzionale, la posizione che l'ufficio di Presidenza, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Assemblea abbia maturato in relazione ai rispettivi ordini del giorno e, in specifica evenienza, con l'oggetto della questione rimessa alla sua valutazione consultiva o propositiva. Ove tale valutazione sia stata assunta a maggioranza il Presidente deve specificarlo, dando altresì atto, in sintesi, della posizione della minoranza, allorché questa abbia motivato il proprio dissenso;
4. Ove il Presidente sia invitato a partecipare a convegni, seminari, pubblici ed altre similari iniziative in analogo veste istituzionale, ha diritto di manifestare la propria qualifica ed il dovere di chiarire sempre, in apertura del proprio intervento, la sua qualità di portavoce della volontà dell'intero CCM ove ritenga di esprimere valutazioni di ordine generale, che non sono state in precedenza esaminate dal Consiglio, dovrà specificare che esse costituiscono la sua personale valutazione.



#### Art. 13 Elezioni e decadenza del Presidente

1. Il CCM elegge nel proprio seno un presidente che rappresenta il consiglio nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e con la comunità;
2. Il presidente è eletto nella prima seduta, appositamente convocata dal Sindaco entro novanta giorni dall'avvenuta esecutività della deliberazione di nomina del consiglio cittadino, a maggioranza assoluta, con voto palese;
3. Qualora la prima convocazione sia andata deserta ovvero nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza assoluta, l'elezione viene rinviata ad altra seduta da tenersi, su convocazione del Sindaco, i dieci giorni successivi, nella quale si procede a nuova votazione. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero di voti o, a parità di voti, il più anziano di età;
4. La durata in carica del presidente coincide con quella del consiglio cittadino;
5. Il presidente può essere revocato dal consiglio, su richiesta motivata sottoscritta da almeno un terzo dei membri dal consiglio, con votazione segreta e a maggioranza assoluta;
6. In tutti i casi di cessazione della carica, il consiglio cittadino provvede, entro i trenta giorni successivi, all'elezione del nuovo presidente;
7. In caso di assenza, impedimento temporaneo o vacanza della carica il presidente è sostituito dal consigliere che svolge le funzioni di vice-presidente vicario.



#### **Art. 14 Elezioni e decadenza del Vicepresidente**

1. E' eletto Vicepresidente il candidato di altro continente, o paese, rispetto al Presidente, che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze nella votazione in cui è eletto il candidato che sia in progressivo subordine, di altro sesso rispetto al Presidente.

#### **Art. 15 Il Vicepresidente**

1. Il Vicepresidente collabora con il Presidente, svolge le funzioni vicarie del Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o temporanea indisponibilità ove anche questo non sia disponibile, il Consiglio è rappresentato dal segretario.

#### **Art. 16 Il Segretario**

1. Il Presidente designa un segretario scelto all'interno del CCM, avente le funzioni di verbalizzare le discussioni, proposte, iniziative e decisioni adottate dal Consiglio (Assemblea), nonché di pubblicare il materiale informativo prodotto dalle sedute.

#### **Art. 17 Le Commissioni**

1. Il Consiglio può suddividersi in commissioni di lavoro per meglio adempiere alle proprie funzioni programmatiche;
2. Ciascuna commissione organizzerà e gestirà le iniziative e gli eventi attribuitigli.

#### **Art. 18 Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

1. Le relazioni tra il Consiglio e gli uffici della Pubblica Amministrazione sono svolte tramite l'ufficio assegnato nell'ambito dell'assessorato di competenza.

#### **Art. 19 Dotazione Organizzativa Sede, Spese di funzionamento e supporto Comunale**

1. Per lo svolgimento delle proprie riunioni il CCM utilizza idonei locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale;
2. Al CCM viene assicurato dagli uffici comunali il supporto tecnico-operativo necessario all'esercizio delle funzioni di competenza;
3. Ogni anno, in sede di predisposizione del bilancio di previsione del comune, vengono operati appositi stanziamenti per la copertura delle spese di funzionamento del CCM;
4. Al fine di rendere agevole l'attuazione di alcune iniziative promosse dal CCM, a seguito di predisposizione di un piano programma annuale, corredato di budget, l'ufficio competente potrà, nel rispetto delle procedure di affidamento di servizi o di assegnazione di contributi, stabilire forme di collaborazione con soggetti Onlus segnalati dal CCM stesso;
5. Il CCM, nella redazione del piano programma e del budget di spesa di cui al punto precedente, avrà cura di operare valutazione economiche congrue e frutto di analisi comparative. Nella segnalazione dei soggetti Onlus il CCM avrà cura di operare una rotazione tra i diversi operatori.

**Art. 20 Natura Giuridica e Collocazione Procedimentale**

1. I pareri, le proposte, le mozioni ed in genere tutti gli atti aventi efficacia esterna, o comunque rivolti ad organi ad esso esterni, sono redatti dal Presidente;
2. I pareri laddove richiesti dalla Pubblica Amministrazione hanno natura consultiva e non vincolante rispetto alla decisione del competente organo comunale. Ove questo in particolar modo ritenga di non attenersi, deve comunque sinteticamente motivarne le ragioni in forma scritta;
3. Le proposte di deliberazione, sono esaminate nel rispetto della programmazione dei lavori dell'organo cui sono rivolte e, al pari dei pareri e delle mozioni, sono si norma esaminati dalla commissione consiliare competente.

**Art. 21 Natura Giuridica delle Proposte e loro disciplina di esercizio**

1. Le proposte di atto deliberativo del Consiglio sono equiparate a tutti gli effetti amministrativi, agli analoghi atti avanzati dal Consiglio Comunale e ad esse pertanto si applicano le procedure stabilite dalla legge e dai vigenti regolamenti comunali in quanto compatibili.



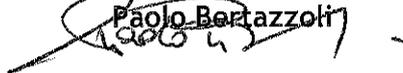


Il presente Regolamento è stato approvato con atto di Consiglio Comunale n. 40 del 21/05/2014, divenuto esecutivo in data 17/06/2014.

Rho, 18/06/2014

Il Segretario Generale

~~Paolo Bertazzoli~~



Il Sindaco

Pietro Romano

